

CALCIOSCOMMESSE Per l'ultima gara di serie B col Crotone

Porto, Palazzi chiede -2 punti

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Giornata intensa sul fronte giudiziario, quella di ieri, per il Portogruaro.

Al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma si è riunita la Disciplina per la prima udienza del processo sportivo relativo al filone napoletano del calcioscommesse.

I granata, come è noto, sono finiti nel calderone per la partita Portogruaro-Crotone, valida quale ultima giornata del campionato di Serie B 2010-2011, peraltro, del tutto influente ai fini della classifica finale, visto che Cunico e compagni erano già matematicamente retrocessi, mentre i calabresi non avevano più niente da chiedere, poiché, ormai fuori da ogni tipo di gioco.

Un match finito con il successo in rimonta per 3-2 dei crotonesi, con una rete di Curiale realizzata nei minuti di recupero, propiziata da un erroraccio dell'allora difensore portogruarese Lanzoni, alla quale, sotto gli occhi del



TRE ANNI Per Agostinelli e Dei - allora tecnico e preparatore dei portieri - chiesto un pesante stop

Procuratore, era seguito un violento parapaglia continuato anche nel dopopartita all'interno degli spogliatoi.

Dopo le indagini della Procura napoletana erano stati deferiti per illecito sportivo gli ex Andrea Agostinelli (allenatore), David Dei (preparatore dei portieri) e Claudio Furlan (portiere), già precedentemente condannati a sei mesi

di squalifica per omessa denuncia in merito al tentativo di combine dell'incontro Benevento-Viareggio, mentre il Portogruaro ha dovuto rispondere di responsabilità oggettiva.

Al termine del dibattimento incominciato alla ore 10 della mattina e proseguito sino al tardo pomeriggio, il procuratore **Stefano Palazzi ha richiesto per il club portogruarese due punti di penalizzazione** da scontarsi nella classifica del campionato in corso e 10mila euro di multa legati al divieto di scommesse contestato a Claudio Furlan, per il quale sono stati chiesti 20 mesi e 20 giorni di squalifica. **Tre anni, invece, per Agostinelli e Dei.**

Se la Disciplina, riunitasi in Camera di Consiglio già nella serata di ieri, confermerà queste pene - la sentenza dovrebbe esserci entro il 20 - i granata arretreranno in classifica in quart'ultima posizione, quindi, nel pieno della zona playoff, aggravando il momento di crisi nel quale sono precipitati i portogruaresi da tre partite a questa parte.



LA SQUADRA IN CRISI

Sampietro: «Stiamo giocando male, dobbiamo rimboccarci le maniche»

Una crisi sempre più preoccupante. In riva al Lemene, la battuta d'arresto di domenica con la Cremonese ha fatto risuonare ancor più il campanello d'allarme. Non si sono visti quei segnali di crescita che tutti si attendevano, bensì, la squadra ha dimostrato di faticare alquanto nel trovare la via della rete, mentre la difesa ha commesso ancora degli errori marchiani.

«C'è ben poco da dire - ha commentato Sampietro (nella foto) - non stiamo giocando bene e ci dobbiamo rimboccare le maniche. Il morale non è alto, ma bisogna farci forza e cercare di reagire già dalla prossima partita».

Sino a qualche settimana fa certe situazioni non succedevano. È una scarsa abitudine al reggere un certo tipo di pressione?

«Non è nemmeno una questione di mancanza di serenità, del non sapere gestire un certo tipo di pressioni. Io credo di parlare per tutti gli altri, soprattutto per i più giovani, vi garantisco che quando scendiamo in campo siamo liberi da ogni tipo di condizionamento e cerchiamo di dare il massimo per questa maglia. È un periodo dove gira tutto storto, dove al minimo errore veniamo castigati. Come dice il mister, l'unica ricetta è il lavoro. È un momento difficile, dobbiamo uscirne al più presto cercando di restare il più uniti possibile».

Mister Armando Madonna ha concesso alla squadra un giorno in più di riposo, sicuramente utile per ricaricare le pile. Si riprenderà mercoledì, in vista del posticipo televisivo (Raisport1) di lunedì prossimo a Bolzano con un Sudtirolo che sta viaggiando con il vento in poppa.

Da fare i conti con squalifiche ed infortuni. Pisani, appena recuperato dopo uno stop di un mese, si è nuovamente stirato e non sarà della partita. Per Blondett, espulso domenica, si profila una squalifica almeno di un turno. Non sarà disponibile neanche Coppola, già diffidato e inevitabilmente fermato per una giornata dopo il giallo rimediato con la Cremonese. Come dire che, in riva al Lemene, piove anche sul bagnato. (a.ruz.)



CALCIO A CINQUE SERIE A Hanno esordito con gol sabato contro Rieti Venezia, due nuove pedine per salvarsi

La sconfitta casalinga nello scontro diretto col Real Rieti proprio non ci voleva, ma il Franco Gomme Venezia non ha alcuna intenzione di mollare nell'inseguimento del secondo «miracolo salvezza» consecutivo in serie A.

La conferma arriva anche dal doppio colpo di mercato messo a segno dal club arancionoverde, con l'esperienza dei due laterali italo-brasiliani Bruno Rossa (classe '84, fratello di Almir Rossa a Venezia da due stagioni) e Tiago Daga (83) messi a disposizione del tecnico Luigi Pagana.

«Li conosco bene entrambi per averli allenati nelle scorse stagioni - conferma l'allenatore lagunare - Negli ultimi mesi hanno giocato in B a Fiumicino e Catanzaro ma il loro livello è questo, una serie A alla quale sono adatti sia dal punto di vista fisico sia della velocità. Bruno ha caratteristiche più difensive, Tiago invece ha più spiccate qualità offensive. Servirà un piccolo periodo di assestamento dopodiché sono certo ci daranno una grossa mano».

Entrambi hanno esordito e segnato nel 2-4 del Palacosmet con il Rieti.

«Se non si finalizza come si

deve diventa difficile fare risultati - constata Pagana - Tuttavia il gol laziale del 3-0 è nato da un fallo clamoroso che non ci è stato fischiato al limite dell'area avversaria, e quello sarebbe stato il quinto fallo del Rieti con quasi 3' da giocare. Noi non chiediamo certo favori, nella statistica una volta ogni tanto ci sta una mezza decisione arbitraria a favore, ma al Venezia questo non capita mai».

Bruno Rossa in Brasile ha vestito le casacche di San Paolo, Parana e Ricardinho Sport.

«L'ho allenato a Pisa appena

arrivato in Italia, poi ha vestito maglie importanti come Lazio, Napoli, Perugia e Pescara raggiungendo la finale scudetto 2011 contro la Marca Futsal».

Tiago Daga, invece, ha già giocato per mister Pagana a Cesena.

«Per tre positive annate, seguite da Belluno, Putignano, Assemini, Acireale e Palestrina. Ora siamo più profondi e concentrati sull'importante trasferta di Napoli: speriamo di recuperare presto Bellomo, perché se al completo il Franco Gomme non deve avere paura di nessuno».

Serie B. Buon pari per Jesolo privo di capitano Medeiros

ARZIGNANOCORNEDO 4

JESOLO C5 4

GOLE: p.t. Rafinha (6'), Daguerre (16'); s.t. Vinicius (3', 4'), Amoroso (8', 10'), Vinicius (18'), Amoroso (19').

ARZIGNANOCORNEDO: Gonzato, Bruttomesso, Sbicego Renè, Daguerre, Buggiano, Ranieri, Iglesias, Antonelli, Amoroso, Failla, Salmasso, Sosin. **ALL. D'ALESSANDRO:** JESOLO: Parisotto, Scala, Gensomini, Briglia, Martin, Lanzetta, Marletto, Begaj, Crepaldi, Rafinha, Vinicius, Gastaldon. **ALL. PERUZZETTO.**

Arbitri: Belsito di Lamezia Terme e Panebianco di Acireale.

NOTE: amm. Ranieri, Briglia, Iglesias, Vinicius, Amoroso. Spettatori: 500 circa.

Pur privo di capitano Medeiros, uno Jesolo C5 monumentale torna con un punto dalla difficile trasferta sul campo della corazzata ArzignanoCornedo, che in settimana aveva ulteriormente rinforzato la rosa già ampia con l'arrivo di Sosin, Daguerre, Leleco e Failla. Nulla ha potuto comunque la squadra vicentina, sostenuta da un numerosissimo pubblico, contro i determinatissimi lagunari, sempre avanti nel punteggio fino a pochi secondi dalla fine quando

il fuoriclasse Amoroso si è «inventato» il gol del pareggio. Il primo tempo vede uno Jesolo senza timori reverenziali, che mette più volte in difficoltà la retroguardia ospite e passa al sesto minuto con Rafinha. I berici reagiscono e trovano il meritato pari con Daguerre. La ripresa vede i vicentini sfiorare in un paio di occasioni il vantaggio, ma è lo Jesolo che nel giro di un minuto segna due reti con Vinicius. Grande reazione dei rossoverdi che grazie alla gran-

de classe di Amoroso si riportano in parità. A questo punto l'Atletico spinge ma sono ancora i nerazzurri a passare in vantaggio a poco più di un minuto dal termine con la terza rete personale di Vinicius. Solo a questo punto la squadra di casa, che doveva assolutamente vincere, prova a recuperare con il portiere di movimento e agguanta il pareggio grazie ad una grandissima giocata del solito Amoroso.

Andrea Manzo